

“I venegonesi non vogliono chiudere il passaggio a livello”

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2015



Oltre il 90 per cento delle persone che hanno risposto al sondaggio **dicono che non vogliono la chiusura del passaggio a livello vicino alla stazione**. L’iniziativa popolare è stata proposta dalle forze di opposizione che hanno diffuso tra i commercianti del paese una serie di volantini con una semplice domanda: **Volete la chiusura del passaggio a livello di via Baracca?** «Sulle centinaia di risposte che ci sono giunte – spiega il consigliere comunale **del Partito Democratico, Mariolina Ciantia** – il 90 per cento è contrario a questa iniziativa».

Ma andiamo con ordine. Da anni si parla a Venegono **della costruzione di un sottopassaggio ferroviario** da parte di Ferrovie Nord. Questo deve essere realizzato **in via Montenero**, ma non sono ancora partiti i lavori. La realizzazione di tale infrastruttura prevedeva, negli accordi con il comune di Venegono, **la chiusura del passaggio a livello di via De Gasperi**, zona più periferica rispetto a via Baracca.

«Quando ero in carica io come sindaco Ferrovie Nord aveva fatto anche a noi la richiesta di chiudere il passaggio a livello della stazione, **ma avevamo detto di no** – spiega la Ciantia -. Ora l’amministrazione Crespi pare abbia detto di sì a un nuovo accordo **che prevede la chiusura di entrambi i passaggi a livello**. Il tutto senza comunicare nulla al paese: i cittadini non sanno nulla di questo provvedimento. Anche noi consiglieri di opposizione **siamo venuti a saperlo solo perché durante una riunione dei capigruppo ne abbiamo fatto richiesta**. Ma i cittadini devono essere informati».

Nelle prossime settimane saranno quindi raccolti tutti i risultati del sondaggio e i consiglieri di

opposizione valuteranno come muoversi: «I lavori non sono ancora partiti – spiega la Ciantia -, penseremo a come muoverci: **se richiedendo un referendum popolare** come previsto dallo statuto del comune, oppure avviando una **formale petizione**».

Duro il commento della Ciantia sull'operato dell'amministrazione guidata da Ambrogio Crespi: «**Sono allo sbando**, non comunicano nulla ai cittadini, nemmeno della rottura dei rapporti con Venegono Inferiore per la gestione della piattaforma ecologica. **Sono tutte cose che non vengono comunicate nemmeno a noi consiglieri di opposizione**, come il ritiro delle deleghe a due assessori. Voci che veniamo a sapere e di cui chiediamo conferma. Ma non è così che dovrebbe funzionare la macchina comunale. Non mi interessano le loro beghe politiche, ma i cittadini hanno il diritto di essere informati».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it